



UNIONE EUROPEA
*Direzione Generale Occupazione
e Affari Sociali*



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
*Dipartimento dell'Istruzione
Direzione per gli Affari Internazionali
Uff. V*

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOSUE' CARDUCCI"

Via Torino, 10 – c.a.p. 80030 – MARIGLIANELLA (Napoli)
Tel. Fax 081 8854347 – C.F. 92018540630 – Cod. Mecc. NAIC868007 –
sito web.: www.icscarduccimariglianella.gov.it

IPOTESI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ISTITUTO (PARTE SOCIALE) Anno scolastico 2019/20

Per la parte pubblica: il Dirigente scolastico

Dott. Roberto Valentini

Per la parte sindacale: Rsi:

UIL
Centaro

FilcCGIL

Annunziata

GILDA/SCUOLA

Mauro M.

TAS D'ISTITUTO

Il giorno 29 del mese di OTTOBRE dell'anno 2019, alle ore 11.00, presso gli uffici della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo G. Carducci di Mariglianella in sede di contrattazione decentrata a livello di singola istituzione scolastica, ai sensi della **NORMATIVA VIGENTE** si sono riunite le parti costituite:

- **dalla Delegazione di parte pubblica:** rappresentata dal Dirigente Scolastico dott. Roberto Valentini;

- **dalla delegazione di parte sindacale:** le Rappresentanze Sindacali Unitarie elette all'interno dell'istituzione scolastica insegnante Centaro UIL, coll.scolastico Mauro G. GILDA, la collaboratrice scolastica signora Annunziata CGIL

Le parti convenute

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 40 del D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 25 bis, commi 10 e 20 del D. Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO in particolare l'art. 6 del CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO in particolare l'art. 3 del CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e al biennio economico 2002-2003;

VISTO il Nuovo Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 44 del 01/02/2001;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007;

VISTA la C.M. n. 107 prot. 245 del 07/06/2001;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTA la sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. n. 62 del CCNL del 29/11/2009 comparto scuola del 25/06/2008;

VISTO il Piano annuale delle attività del personale docente redatto dal DS ed approvato nel Collegio dei Docenti ;

VISTA l'adozione del Piano delle attività del personale ATA da parte del DS;

VISTE le attività programmate nel POF approvato dal Collegio dei docenti ;



A SEGUITO delle discussioni e dei confronti sulle materie oggetto di contrattazione;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

STIPULANO

Il seguente contratto

le seguenti norme per lo svolgimento delle relazioni sindacali comprendenti le materie appresso indicate:

Informazione preventiva:

a) Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento e piano annuale delle attività.

Contrattazione integrativa

h) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione allo specifico piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

i) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani

j) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla Legge n. 83/2000;

k) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

m) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

L'informazione successiva sulle materie presenti nel CCNL avverrà nella seconda parte dell'anno scolastico.



INDICE

Premessa

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Precisioni, campo di applicazione, decorrenza e durata

Art.2 - Modalità di rinnovo

Art.3 - Interpretazione autentica, validità delle decisioni, conciliazione, programmazione degli incontri

TITOLO SECONDO - CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI NONCHE' DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/90, COSI' COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA LEGGE N. 83/00

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.4- Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA Art. 5

Art.5 - Obiettivi e strumenti

Art.6 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

Art.7 - Contrattazione integrativa

Art.8 - Informazione preventiva e concertazione

Art.9 - Informazione successiva

Art.10 - Programmazione e modalità degli incontri

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.11 - Attività sindacale

Art.12- Assemblea in orario di lavoro Art.

Art.13 - Permessi sindacali retribuiti

Art.14- Permessi sindacali retribuiti

Art.15 - Cumuli di permessi sindacali retribuiti.

Art.16 - Permessi sindacali non retribuiti.

Art.17 - Permessi di spettanza delle rappresentanze sindacali unitarie (RSU)

CAPO III - MINIMI DI SERVIZIO DEL PERSONALE ATA IN CASO DI SCIOPERO O ASSEMBLEA

Art.18- Norme generali

Art.19- Sciopero in orario di lavoro

Art.20-Determinazione dei contingenti di personale

Art.21-Individuazione del personale obbligato

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is highly cursive and difficult to decipher.

TITOLO TERZO - MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA IN RELAZIONE AL RELATIVO PIANO DELLE ATTIVITA' FORMULATO DAL DSGA, SENTITO IL PERSONALE MEDESIMO

CAPO I- PERSONALE DOCENTE

Art.22- Utilizzazione del personale della scuola in rapporto al POF;

Art.23- Utilizzazione dei docenti in rapporto al POF e collaborazioni plurime

CAPO II - PERSONALE

ATA

Art.24±Utilizzazione del personale ATA in relazione al piano attività

Art.25± Attribuzione di incarichi specifici

TITOLO QUARTO - CRITERI RI GUARDANTI LE ASSEGNAZIONI DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA ALLE SEZIONI STACCATE E AI PLESSI , RICADUTE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DEL SERVIZIO DERIVANTI DALL'INTENSIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI LEGATE ALLA DEFINIZIONE DELL'UNITA' DIDATTICA.

CAPO I - PERSONALE DOCENTE

Art.26±Assegnazione dei docenti ai plessi .

CAPOII-PERSONALE ATA

Art.27±Assegnazione ai plessi, succursali e sezioni staccate

Art. 28- Ordini di servizio;

Art.29 -Obblighi di vigilanza degli alunni e modalità di accesso nei plessi di persone esterne

Art.30-Settori di lavoro

Art.31-Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime

CAPO III - PERSONALE IN SOPRANNUMERO

Art.32±individuazione del personale perdente posto

TITOLO QUINTO CRITERI E MODALITA' RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA, NONCHE' I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO0

CAPO I - ORARIO DI LAVORO PERSONALE DOCENTE

Art.33- Orario di insegnamento

Art. 34 Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento individuale genitori±

Art.35 orario giornaliero

Art.36- ore di compresenza ed ore eccedenti

Art.37- orario delle riunioni

Art.38- servizio durante il periodi di sospensione delle attività didattiche

Art.39Obblighi di vigilanza

Art.40- modalità e ambiti di utilizzazione del personale docente ed educativo ai sensi del

CCNL concernente i criteri di utilizzazione del personale dichiarato inidoneo alla sua funzione per motivi di salute

Art. 43 —Sostituzione dei docenti assenti

Art.44—Agevolazioni Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Art.45 —Permessi straordinari individuali per il Diritto allo studio

Art. 46 - Permessi ed assenze del personale docente chiamato a ricoprire cariche pubbliche elettive

Art. 47- Attività aggiuntive Art. 48 - Permessi brevi Art. Art. 49- Ferie

Art. 50 - Formazione in servizio

Art.51 —Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Art.52 —Funzioni strumentali al POF

Art.53 — Casi particolari di utilizzazione

CAPO II- ORGANIZZAZIONE
E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

Art.54—Orario normale

Art.55 —Dotazione organica e definizione di turni ed orari

Art. 56—Disciplina delle modalità di utilizzo del personale durante i periodi di interruzione delle attività didattiche

Art.57 —Sostituzione personale ATA assente

Art.58 —Attività prestate oltre l'orario d'obbligo, flessibilità dell'orario - recuperi compensativi

Art. 59 - Permessi brevi eritardi

Art.60 —Chiusura prefestiva e chiusura del sabato nel periodo estivo

Art.61 —Modalità per la fruizione delle ferie

Art.62 —Permessi retribuiti

Art.63 —Attività aggiuntive

Art.64 —Formazione in servizio

Art.65 —Norme generali

Art.66—Agevolazioni Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

CAPO III - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE
DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA
DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA'
RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Art.67 —Criteri generali

Art. 68 - Criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo e flessibilità

Art.69 —Conferimento degli incarichi

PERSONALE ATA

Art.70 —Ordine degli adempimenti

TITOLO SESTO- CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI , AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D. L.gs. N. 165/2001, AL PERSONALE DOCENTE E ATA, COMPRESI I COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

CAPO I - NORME GENERALI

Art.71 -Limiti dell'accordo

Art.72 -Composizione e utilizzo del Fondo

CAPO II - NORME ATTUATIVE

Art.73 -Criteri per la suddivisione e la liquidazione del Fondo dell'istituzione scolastica

CAPO III - NORME GENERALI

Art. 74 -Norme di salvaguardia

Art. 75 -Modalità per la retribuzione

CAPO IV- PERSONALE DOCENTE

Art. 76 -Individuazione

CAPO V - PERSONALE ATA

Art.77 -Quantificazione delle attività aggiuntive

Art.78 -Incarichi specifici

Art. 79 - Le prestazioni autorizzate del personale ATA eccedenti le 36 ore

CAPO VI - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Art. 80 -Norme generali

Art. 81 -Provvedimenti attuativi

Art. 82 -Presentazione delle istanze

Art. 83 -Istruttoria delle domande

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO I -

Art. 84 - Nomina del RLS

Art. 85 -Diritti in capo al RLS

CAPO II - NORME ATTUATIVE

Art. 86 -Attuazione delle norme di sicurezza

Art. 87 -Programmazione del piano per la sicurezza

Art. 88 -Formazione del personale

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.89 - Norme relative al corrente anno scolastico

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di incrementare la Qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo ciò impegno reciproco delle parti contraenti.

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Precisioni, campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1- La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di Contratto Integrativo d'Istituto 2017/18
- 2- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
- 3- Il presente contratto viene negoziato in un'unica sessione salvo per le materie che per la loro natura richiedono cadenze diverse o verifiche periodiche. Gli effetti del presente contratto hanno validità annuale e decorrono dalla data di stipula, che è acquisita previa sottoscrizione da parte del Dirigente scolastico e della maggioranza dei componenti della RSU. Mentre per quanto riguarda la parte economica gli effetti decorrono dalla data di stipula successiva al controllo di compatibilità finanziaria da parte dei Revisori dei conti. In caso di parere negativo il Dirigente, valutata la situazione, può chiedere alla parte sindacale di riavviare la trattativa.
- 4- Resta inteso che tutto quanto in esso stabilito si intenderà tacitamente abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali successivi, gerarchicamente superiori, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili. È comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 Modalità di rinnovo

Il presente contratto si rinnova tacitamente di anno in anno, per la parte normativa, qualora non sia fatta richiesta da una delle parti con comunicazione scritta entro il 15 settembre dell'anno scolastico successivo. In caso di disdetta, le presenti disposizioni rimangono in vigore fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Art.3 - Interpretazione autentica, validità delle decisioni, conciliazione, programmazione degli incontri

- 1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- 2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- 3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
- 4 - Le intese raggiunte si ritengono valide qualora vengano sottoscritte dal Dirigente scolastico e dalla maggioranza dei componenti della RSU. Di ogni seduta sarà redatto apposito verbale contestuale, in forma schematica e sintetica, sottoscritto dai presenti aventi titolo.
- 5 - In caso di controversia su una delle materie di cui all'art. 6 del CCNL 2006/09 ciascuno dei

soggetti sindacali intervenuti in sede d'esame, può richiedere la procedura di conciliazione prevista dal CCNL vigente.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned on the right side of the page.

**TITOLO SECONDO - CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI
SINDACALI NONCHE' DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI
DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/90, COSI' COME
MODIFICATA E INTEGRATA DALLA LEGGE N. 83/00**

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.4- Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente scolastico e del DSGA, in base alle vigenti norme di legge.

Art.5 - Obiettivi e strumenti

1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

- a) Contrattazione integrativa;
- b) Informazione preventiva;
- c) Procedure di concertazione;
- d) Informazione successiva;
- e) Interpretazione autentica, come da art. 3.

4 ± la composizione della delegazione contrattuale a livello di istituto è composta:

- × per la parte pubblica dal Dirigente scolastico, che può nominare una delegazione costituita da personale del proprio o di altri uffici dell'Amministrazione. Se la complessità della materia lo richiede nulla vieta all'Amministrazione di avvalersi di consulenti ed esperti esterni, che tuttavia non si possono sostituire alla delegazione di parte pubblica trattante nella conduzione del negoziato;
- × per le Rappresentanze Sindacali Unitarie dalla RSU eletta all'interno dell'istituzione scolastica. La RSU partecipa alle trattative nella sua veste di soggetto unitario di natura elettiva che rappresenta i lavoratori ed è, pertanto, da escludere qualunque riferimento ai singoli componenti della stessa o alle Organizzazioni sindacali nelle cui liste sono stati eletti. La RSU assume le proprie decisioni a maggioranza e la posizione del singolo componente rileva solo all'interno della stessa, ma non all'esterno ove la RSU opera, appunto, come soggetto unitario.
- × Per le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL, dai segretari generali o di un loro delegato.

Art.6 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1 - Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

2 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno 5 giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

3 - Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art.7 - Contrattazione integrativa

1 - Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dagli articoli 6, 9, 33, 34, 47, 51, 53 e 88 del CCNL del 29/11/2007:

- a) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/90, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
- c) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, al personale docente ed ATA;
- e) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
- f) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
- g) compensi per il personale docente destinatario di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- h) compensi per il personale docente che svolge attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- i) modalità, criteri e compensi per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA, nonché eventuali compensazioni per i titolari di posizioni economiche;
- j) compensi al personale docente per la flessibilità organizzativa e didattica;
- k) compensi al personale docente ed ATA per attività finanziate da soggetti pubblici e/o privati al di fuori del fondo d'istituto.

Sono invece materia di informativa:

- a) i criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani.

2 - La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art. 8 - Informazione preventiva e concertazione

1-Sono oggetto di informazione preventiva annuale le seguenti materie:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g) tutte le materie oggetto di contrattazione.

2- Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, in appositi incontri l'informazione preventiva, fornendo anche l'eventuale documentazione.

3 - Ricevuta l'informazione preventiva, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno facoltà di iniziare una procedura di concertazione, che ha inizio entro tre giorni dalla richiesta;

durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be written in a cursive or semi-cursive script. It consists of several interconnected loops and lines, with a prominent vertical stroke on the right side.

4 - La procedura di concertazione si conclude entro quindici giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative; nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

Art.9 - Informazione successiva

1 - Sono materie di informazione successiva:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere (previa formale atto di delega degli interessati) l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto di coloro i quali possano avanzare un diritto soggettivo; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla Legge 241/90, dalla Legge 675/96 e dal Decreto legislativo 196/03.

Art.10 - Programmazione e modalità degli incontri

Gli incontri sono convocati per iscritto, dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della RSU. Alla contrattazione partecipano la RSU dell'istituto e le 22.SS. di comparto firmatarie di contratto, rappresentate esclusivamente dai dirigenti accreditati dalle OO.SS. (nota ARAN del 27/05/04); le decisioni sono assunte a maggioranza dei componenti della RSU elette (art. 8 CCNQ 07/08/98). Hanno eventualmente diritto ad esprimere un solo voto, anche se presenti in delegazione formata da più componenti, i dirigenti accreditati dalle OO.SS firmatarie del CCNL. Non è ammesso il voto per delega.

La riunione è aperta a tutti i lavoratori della scuola ed è valida se è presente la maggioranza dei componenti.

Gli incontri possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza dei comportamenti, alla collaborazione e alla trasparenza (art. 6 CCNL vigente). Al termine degli incontri sarà redatto apposito verbale.

Degli accordi raggiunti sarà data informazione a tutto il personale tramite affissione alle bacheche sindacali dei plessi e all'Albo della istituzione scolastica e sul sito della scuola.

Tra il Dirigente Scolastico e la RSU viene concordato il seguente calendario di massima per le materie di cui all'art. 6 del CCNL 2006/2009, comma 2:

Informazione preventiva:

- Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento e piano annuale delle attività (settembre)
- Proposta di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola (successivamente all'acquisizione dei dati relativi alle iscrizioni per l'anno scolastico successivo)
- Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali (durante l'anno scolastico)

Contrattazione integrativa

- Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al POF e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano della attività; (mesi settembre/ottobre)
- Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente e ATA alle sezioni staccate e alle sedi e rientri pomeridiani; (mese di settembre -ottobre)
- Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali e dei contingenti di personale previsti dalla legge 146/90 e 83/2000; (mese di settembre - ottobre)
- Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (mese di settembre-ottobre)

- Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto al personale docente e ATA; (mesi ottobre/novembre)
- Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente e ATA e criteri concernenti il medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'istituto (settembre/ottobre)

L'informazione successiva sulle materie presenti del CCNL avverrà nella seconda parte dell'anno scolastico.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.11 - Attività sindacale

1 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale situato presso gli uffici dell'Istituto Comprensivo G. Carducci e spazi analoghi anche nei singoli plessi. L'utilizzo dell'Albo e la responsabilità di quanto viene affisso spetta esclusivamente alla RSU nel suo insieme, non ai singoli componenti che, in mancanza di accordo, decidono a maggioranza; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale. Pertanto, il D. S. sui contenuti delle comunicazioni e dei documenti esposti, non esercita un controllo preventivo, né può far rimuovere il materiale affisso; se ritiene che esso sia in contrasto con le disposizioni di legge, può invitare la RSU a toglierlo dall'Albo, oppure può informare l'autorità giudiziaria.

2 - La RSU ha il diritto:

- ✓ di accedere ad internet ;
- ✓ di usare la posta elettronica;
- ✓ di collegarsi con i siti sindacali;
- ✓ di ricevere comunicazioni e documenti.

La rete informatica, il telefono e le altre attrezzature dell'Istituto vengono utilizzati dalla RSU alle seguenti condizioni:

- 1- garanzia di un uso corretto e pertinente dei supporti comunicativi e rispetto delle fasce orarie (dalle 9.30 alle 10.30/ dalle 13.00 alle 14.00) da lunedì a sabato fuori dall'orario di servizio della RSU stessa;
- 2- contenimento della spesa.

Alla RSU viene garantita la consegna della posta in arrivo comprese quelle pervenute per via telematica.

3 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale un locale situato presso il plesso di scuola secondaria di I grado; l'utilizzo viene concesso previa richiesta scritta da far pervenire almeno 6 giorni prima. Vengono concordate con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale

4 - Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.12 - Assemblea in orario di lavoro

1 - I componenti della RSU possono indire per la propria istituzione scolastica assemblee durante l'orario di lavoro e fuori orario di lavoro di durata massima di due ore, che riguardano tutti o parte dei dipendenti.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali, che possono entro tre giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

2 - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di rappresentanti delle organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali. Le conferme di partecipazione dei dirigenti sindacali, di cui sopra, sono comunicate al Dirigente scolastico dagli stessi soggetti sindacali almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-